

swissuniversities

rap
porto
annuale

2015

Il primo anno di swissuniversities appena concluso ha riservato grandi soddisfazioni alla sua Presidente. Molti aspetti del panorama universitario svizzero sono stati discussi in modo dinamico e costruttivo, tenendo in debita considerazione i diversi punti di vista. Non solo argomenti di rilevanza accademica, come la qualità e la promozione delle nuove leve, ma anche questioni sociali come quella dei rifugiati o quello del libero accesso, sono stati al centro del dibattito. Inoltre sono state assunte di comune accordo decisioni di natura finanziaria. I collaboratori del Segretariato generale sono stati in grado di formare un vero e proprio team dinamico e l'alta qualità del loro prezioso lavoro è molto apprezzata dai Rettori.

**Prof.ssa Dott.ssa Martine Rahier,
Presidentessa della swissuniversities**

Passaggi di consegne e questioni finanziarie

La Camera delle scuole universitarie ha occupato il proprio posto nel contesto di swissuniversities, anche se nel 2015 ci sono stati numerosi cambiamenti, in quanto quattro dei dodici Rettori/Presidenti hanno assunto il loro incarico proprio in quest'anno: Lino Guzzella, Presidente del PF Zurigo, Astrid Epiney, Rettrice dell'Università di Friburgo, Andrea Schenker-Wicki, Rettrice dell'Università di Basilea, e Yves Flückiger, Rettore dell'Università di Ginevra. Inoltre l'1 agosto 2015 Dominique Arlettaz, Rettore dell'Università di Losanna, ha assunto la presidenza della Camera delle scuole universitarie dopo che Antonio Loprieno ha lasciato l'incarico.

Il 2015 è stato contraddistinto dall'annuncio, da parte della Confederazione, della volontà di aumentare in tempi rapidi la capacità di formazione dei medici e dall'intenzione espressa da tutte le scuole universitarie di contribuire a questo sforzo: per portare a buon fine questa iniziativa, cruciale per il futuro del nostro Paese, la Camera delle scuole universitarie ha avviato lavori preparatori e di coordinamento che si protrarranno anche nel 2016.

Inoltre nel 2015 la Camera delle scuole universitarie ha predisposto progetti che potrebbero essere finanziati nel periodo 2017-2020 con i contributi della Confederazione vin-

colati a progetti specifici, ad esempio nell'ambito della formazione dottorale; in seguito ha preso atto con rammarico delle negative prospettive finanziarie della Confederazione e delle ripercussioni di quest'evoluzione sui crediti destinati al settore educazione, ricerca e innovazione (ERI). Questa situazione l'ha costretta a rinunciare ad alcuni progetti per poter incrementare, sia pur in misura minima, le sovvenzioni della Confederazione alle scuole universitarie. Purtroppo le difficoltà finanziarie della Confederazione avranno ripercus-

«Con il sostegno della Confederazione si intende incrementare il numero di posti di studio per i corsi di medicina.»

sioni assai sfavorevoli sull'attuazione delle misure che le scuole universitarie avevano messo in conto in materia di promozione delle nuove leve scientifiche in Svizzera.

Infine rileviamo che la Camera delle scuole universitarie, in occasione della sua seduta speciale tenutasi presso l'Università di San Gallo, ha discusso a fondo i recenti sviluppi del panorama svizzero delle scuole universitarie conseguenti all'entrata in vigore della Legge federale sulla promozione e sul coordinamento del settore universitario svizzero (LPSU), con particolare riguardo ai meccanismi di finanziamento della ricerca nei vari tipi di scuole universitarie e al collegamento tra il grado di autonomia di dette scuole rispetto alle autorità politiche competenti e la loro capacità di sviluppo.

Avvio sotto la vigenza della LPSU

Il passaggio dalla Legge federale sulle scuole universitarie professionali alla LPSU entrata in vigore l'1 gennaio 2015, ha fatto vivere alla Camera delle scuole universitarie professionali (SUP) un anno impegnativo e avvincente. Anche nell'ambito delle nuove strutture la Camera ha continuato a funzionare bene, facendo tesoro di preziose esperienze nella cooperazione con gli organi vecchi e nuovi. In tale contesto si è già attivata in numerosi ambiti d'intervento. In particolare si è occupata di diverse richieste di contributi vincolati a progetti, nell'ottica di un rafforzamento e consolidamento del profilo di SUP nell'insegnamento e nella ricerca e coerentemente con i propri obiettivi strategici. In questo modo si intende sviluppare, con il progetto di rafforzamento del doppio profilo di competenze nelle nuove leve delle SUP, progetti pilota per modelli di promozione delle nuove leve e di carriera specifici per le scuole universitarie professionali. Funzionali alla promozione delle nuove leve sono anche due sottoprogetti di ulteriore sviluppo del terzo ciclo nelle SUP in cooperazione con università svizzere e straniere. Il terzo ciclo nell'ambito del profilo di SUP è essenziale per assicurare nuove leve nelle SUP nell'ambito dell'insegnamento e della ricerca nel punto di raccordo tra formazione scientifica e orientamento alla pratica.

Due ulteriori progetti sovvenzionati con contributi vincolati perseguono l'obiettivo strategico di combattere la carenza di personale qualificato nell'area MINT e sanitaria. Con la realizzazione di un network nazionale per la promozione della formazione nel settore MINT ovvero di un centro di competenze per il management del personale qualificato nelle professioni sanitarie, si intende perseguire lo sviluppo e il coordinamento nazionale di misure in questo contesto.

«La promozione delle nuove leve, il rafforzamento del doppio profilo di competenze e l'ulteriore sviluppo del terzo ciclo nell'ambito del profilo di SUP in cooperazione con le scuole universitarie sono essenziali per le SUP.»

La Camera ha poi rivisto il documento di «best practice» sull'ammissione ai corsi bachelor delle SUP, tra l'altro integrandovi la parte riguardante i titoli della formazione professionale superiore, e l'ha pubblicato a fine anno. Inoltre è stato dato avvio a un progetto per la finalizzazione della guida all'esperienza lavorativa di un anno. Infine la Camera si è occupata delle sfide poste dai tagli programmati dalla Confederazione stante la crescita delle spese per la formazione nel settore ERI per il periodo 2017-2020.

Didattiche disciplinari sotto la lente

Nell'anno in esame la Camera per le alte scuole pedagogiche (ASP) si è occupata della preparazione di diverse richieste di contributi vincolati a progetti specifici. Rilevanza centrale ha assunto a tale proposito la preparazione della proposta per il progetto «Acquisizione delle competenze scientifiche nelle didattiche disciplinari» all'attenzione del Consiglio delle scuole universitarie. Con tale progetto si intende tra l'altro creare opportunità di qualificazione nelle didattiche disciplinari per docenti delle ASP. In questo modo i docenti possono svolgere la formazione e il perfezionamento dei futuri insegnanti e di quelli già in servizio nella scuola obbligatoria e nelle scuole del grado secondario 2, sia dal punto di vista pratico che sotto il profilo scientifico. Per la preparazione del progetto dal punto di vista tecnico la Camera ASP ha dato vita a un servizio a termine per la didattica disciplinare.

La Camera ASP si è impegnata in diversi convegni specialistici. Il 22 gennaio 2015 si è tenuto alla ASP di Berna, con il suo patrocinio, il 2° convegno didattiche disciplinari sul tema «Professionalizzazione nelle didattiche disciplinari», con circa 370 partecipanti. Sono state svolte attività preparatorie a tre ulteriori convegni previsti per il 2016 e il 2017:

- Pedagogia speciale nella formazione degli insegnanti delle classi regolari (in collaborazione con la Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione [CDPE]);
- Introduzione del programma Lehrplan 21 nel settore media e informatica (in collaborazione con D-EDK, conferenza dei direttori cantonali della pubblica educazione della Svizzera tedesca);
- Alla fine dell'anno è stato approvato l'accordo per l'armonizzazione della procedura «Admission sur Dossier», al quale hanno finora aderito nove ASP.

Il Comitato direttivo della Camera ASP si è consultato con le organizzazioni degli insegnanti, in particolare per ciò che concerne la questione dell'assetto della formazione degli insegnanti di materie pratiche.

«Con un nuovo progetto si intende creare opportunità di qualificazione nelle didattiche specialistiche per i docenti delle ASP.»

Infine la Camera ASP ha rivisto, nel contesto di swiss-universities, i mandati assegnati alle sue cinque commissioni e otto gruppi di lavoro, aggiornandone i compiti di coordinamento sia dal punto di vista formale che dei contenuti.

01 Cooperazione a livello europeo

I dossier rilevanti a livello europeo sono stati caratterizzati nel 2015 dalle incertezze relative ai futuri assetti delle politiche migratorie svizzere e alle conseguenze sulla cooperazione istituzionale con l'UE. Il declassamento delle istituzioni svizzere in Horizon 2020 e la sospensione della partecipazione della Svizzera a Erasmus+ hanno delineato un quadro di incombente emarginazione delle università svizzere dallo spazio universitario europeo. Innovazione e prosperità economica si fondano sull'eccellenza di insegnamento e ricerca, possibili solo nell'ambito di cooperazioni europee e di competitività a livello internazionale. Stante questo scenario, swissuniversities ha lanciato il progetto «AdValue. Università per una Svizzera innovativa».

A livello istituzionale, la visita del direttore generale per la ricerca della Commissione Europea Robert-Jan Smits ha permesso lo scambio d'informazioni e il rafforzamento delle relazioni con swissuniversities. I responsabili della ricerca nelle scuole universitarie professionali dal canto loro hanno creato un'occasione regolare di scambio strategico con rappresentanti della Commissione UE e con SwissCore a Bruxelles.

02 Didattiche disciplinari

Nell'ambito delle didattiche disciplinari, nell'anno in esame è stato dato grande peso all'elaborazione della proposta per il progetto «Acquisizione delle competenze scientifiche nelle didattiche disciplinari». L'esame dei programmi master presentati nell'ambito di tale domanda rientrava nelle attività della Delegazione Didattiche disciplinari composta da rappresentanti di tutti e tre i tipi di scuola universitaria.

La Delegazione si è altresì occupata dello sviluppo del programma svizzero di dottorato in didattica disciplinare e dell'accorpamento in reti delle competenze in tema di didattiche disciplinari e ha rappresentato, nella propria sfera di

«Un tema centrale all'attenzione della Delegazione è stato lo sviluppo del programma svizzero di dottorato in didattiche disciplinari.»

competenze e di concerto con il Comitato direttivo di swiss-universities, gli interessi delle scuole universitarie nei confronti della CDPE. La Delegazione è presieduta dalla Prof. Dr. Brigit Eriksson-Hotz, Rettrice dell'ASP di Zugo.

Il 3° convegno sulle didattiche disciplinari (con il patrocinio della Camera ASP) è in corso di programmazione. Si terrà il 19 gennaio 2017 nell'ASP della FHNW a Brugg e si occuperà di problematiche riguardanti le varie discipline di riferimento delle didattiche disciplinari.

03 **Formazione degli insegnanti**

Come accaduto per le altre Delegazioni, nell'anno in esame è stata costituita anche la Delegazione per la formazione degli insegnanti (presidenza affidata a Hans-Rudolf Schärer, Rettore dell'ASP di Lucerna). Questa Delegazione promuove il coordinamento e la cooperazione a livello nazionale delle attività di formazione degli insegnanti e funge da referente della CDPE. Ha predisposto, all'attenzione del Comitato direttivo di swissuniversities, il parere sulle raccomandazioni della CDPE riguardanti l'insegnamento delle lingue nella scuola obbligatoria.

Inoltre si è incontrata con i vertici della CDPE (Dott. Christoph Eymann, Presidente, lic. iur. Hans Ambühl, segretario generale; Dott.ssa Madeleine Salzman, responsabile del settore di coordinamento delle scuole universitarie) per uno scambio d'idee su importanti tematiche attuali concer-

«L'obiettivo primario della Delegazione consiste nella cooperazione e nel coordinamento a livello nazionale della formazione degli insegnanti.»

menti la formazione degli insegnanti. La collaborazione tra CDPE e la Delegazione è stata istituzionalizzata. Una rappresentanza del Segretariato generale della CDPE sarà regolarmente invitata alle sedute della Delegazione per trattare specifici argomenti. Dal canto suo la Delegazione ha inserito tre suoi esponenti nel gruppo di lavoro della CDPE «Bilancio sul diritto di riconoscimento dei titoli di studio».

04 Insegnamento

L'anno in esame ha visto l'istituzione della Delegazione Insegnamento, presieduta da Thomas D. Meier, Rettore della ZHdK, fino al 31 luglio 2015, e poi da Jean-Marc Piveteau, Rettore della ZHAW, dall'1 agosto 2015. La Delegazione ha individuato l'innovazione nell'insegnamento e la valutazione dell'insegnamento quali tematiche prioritarie fino alla fine del 2016, ha deciso di realizzare una rete – insegnamento, ha fatto propria l'idea dello sviluppo di una concezione condivisa della formazione continua nel contesto della LPSU e della LFCo ed ha approvato un'iniziativa tesa a un possibile adattamento delle Direttive di Bologna entro la fine del 2017.

«Per la prima volta, un workshop ha visto la partecipazione di esponenti dei tre tipi di scuola universitaria nella sede di swissuniversities.»

Ormai da inizio anno è attiva una piattaforma comune – studyprogrammes.ch – che riunisce le offerte di corsi di studio di tutte le scuole universitarie. In marzo si è tenuto un workshop dedicato alla questione del «workload», che ha visto la partecipazione di oltre 50 esponenti dei tre tipi di scuola universitaria riuniti nella sede di swissuniversities.

Sulla base della LPSU, l'ammissione ai corsi di studio nelle scuole universitarie professionali è stata esplicitata in un documento di «best practice». In stretta collaborazione con il mondo del lavoro si è ripreso anche a lavorare a una guida sulle esperienze lavorative, incentrata sul coordinamento dell'ammissione ai corsi di studio delle scuole universitarie professionali per chi è in possesso di maturità liceale.

05 Medicina e salute

Nel 2015 il settore Medicina e salute del Segretariato generale di swissuniversities ha organizzato la procedura nazionale di iscrizione e di assegnazione ai corsi di studio in medicina con oltre 5.700 richieste. È stato altresì corresponsabile dello svolgimento del test d' idoneità con circa 3.300 partecipanti. Come già l'anno precedente, in occasione del test si è verificato un episodio che ha richiesto l'adeguamento

«swissuniversities è attivamente coinvolta nel dibattito sulle modalità per migliorare il test d' idoneità per i corsi di laurea in medicina.»

delle valutazioni. Un evento che però non ha avuto conseguenze per i candidati. I posti di studio hanno potuto essere assegnati sulla base di risultati validi del test. swissuniversities è attivamente coinvolta nell'attuale dibattito sulla revisione della procedura di selezione.

L'anno in esame è stato anche caratterizzato dai preparativi per la costituzione della Delegazione Medicina e salute. Lo scopo di questa Delegazione consiste nel coordinamento nazionale e nello sviluppo della formazione e della ricerca nel settore Medicina e salute a livello universitario.

06 Pari opportunità e diversity

L'anno in esame è stato caratterizzato dalla costituzione della Delegazione Diversity, che si è occupata, sotto la presidenza di Yves Flückiger, Rettore dell'Università di Ginevra, del proprio mandato, dei futuri contenuti primari della sua attività e della richiesta di contributi vincolati a progetti specifici 2017-2020. Riguardo a quest'ultimo aspetto è stato costituito un gruppo di lavoro che si è concentrato principalmente sulla definizione della proposta di contributo vincolato a progetti specifici. In questo modo si intende promuovere piani di gender action delle università svizzere e cooperazioni tra le varie scuole universitarie.

swissuniversities si è occupata anche del coordinamento del programma CUS «P-4 Pari opportunità/Gender studies» 2013-2016, che supporta le scuole universitarie

«Nell'anno in esame, rappresentanti delle reti per le pari opportunità di genere hanno predisposto una prima richiesta comune di contributi vincolati a progetti specifici.»

nell'attuazione e implementazione di pari opportunità e gender studies. Al riguardo è stato pubblicato un corposo rapporto intermedio. Il Programma P-4 è stato poi analizzato e presentato come esempio di buone pratiche nell'ambito dei lavori di ricerca nel progetto Gender-Net.

07 Politiche universitarie

Le principali tematiche trattate nel 2015 dalla Delegazione Strategia e politica delle scuole universitarie, sotto la presidenza del Prof. Dominique Arlettaz, Rettore dell'Università di Losanna, si sono riferite all'attuazione degli articoli finanziari della LPSU, al prossimo periodo di finanziamento del settore formazione, ricerca e innovazione e ai progetti relativi alle infrastrutture di ricerca. I membri hanno fatto valere i loro interessi in merito alla questione del modello di ripartizione dei contributi e dei costi di riferimento, temi ancora in discussione in seno alla Conferenza svizzera delle scuole universitarie.

Sono stati inoltre discussi un maggior coordinamento con l'Ufficio federale di statistica e la CDPE sugli indicatori e i modelli contabili. Quanto al finanziamento federale per il periodo 2017-2020, le scuole universitarie hanno comunicato alle autorità le loro esigenze attraverso una presa di posizione comune con la rete FUTURE nonché numerosi incontri e azioni di sensibilizzazione.

Per quanto concerne la questione delle infrastrutture di ricerca, è proseguita l'attuazione del programma CUS P-2 «Informazione scientifica: accesso, trattamento et salvaguardia», mentre la rete svizzera dei centri di detenzione di animali da laboratorio si è consolidata: due esempi dell'azione di coordinamento svolta da swissuniversities in questo settore. Inoltre, per il 2016, è in preparazione una rete dei servizi IT delle scuole universitarie.

08 Promozione delle nuove leve

Ambito centrale d'attività è stata la gestione di domande di contributo vincolate a progetti specifici per gli anni 2017-2020. Si intende così da un lato promuovere programmi di dottorato delle scuole universitarie e dall'altro favorire la cooperazione tra scuole universitarie professionali o alte scuole pedagogiche e università in Svizzera o all'estero.

Con un altro progetto si intende rafforzare il doppio profilo di competenze delle nuove leve di scuole universitarie professionali e alte scuole pedagogiche, prevedendo a tal fine il finanziamento di progetti pilota nel punto di raccordo tra scienza e pratica.

«La promozione delle nuove leve si realizza a diversi livelli: vi rientrano i programmi di dottorato, la promozione di doppi profili di competenze e anche i sussidi di mobilità.»

swissuniversities ha anche condotto il programma CUS «Programmi di dottorato» (2013-2016), con cui le scuole universitarie svizzere sono supportate nello sviluppo di programmi di dottorato interuniversitari. Infine swissuniversities ha assegnato sussidi di mobilità della SEFRI a dottorandi il cui progetto è svolto in cotutela di tesi tra due università (Svizzera, Europa).

09 Qualità e accreditamento

L'anno in esame è stato caratterizzato dai lavori connessi alle direttive per l'accreditamento previsti dalla LPSU. La Delegazione Qualità e accreditamento, che nel 2015 ha iniziato l'attività sotto la presidenza di Jacques Lanarès, Vice-rettore dell'Università di Losanna, considera un proprio compito fondamentale assistere le università nel processo di

«swissuniversities contribuisce in misura significativa alla garanzia della qualità nel settore universitario svizzero.»

accreditamento. In collaborazione con l'Agenzia di accreditamento e garanzia della qualità aaq, la Delegazione contribuisce in misura significativa alla garanzia della qualità nel settore universitario svizzero. Inoltre promuove e coordina lo scambio tra le diverse tipologie di scuola universitaria in materia di qualità. Funge da elemento di collegamento tra il comitato direttivo di swissuniversities, che si occupa primariamente di questioni strategiche, e le commissioni di qualità delle Camere attive a livello operativo.

Si colloca nel settore della qualità anche il programma CUS «Performance della ricerca in scienze umane e sociali», che persegue lo scopo di dare visibilità ai risultati della ricerca nelle scuole universitarie svizzere e che proseguirà fino a fine 2016.

10 Relazioni internazionali

La Delegazione Relazioni internazionali si è costituita il 18 agosto 2015 sotto la presidenza di Thomas Bieger, Rettore dell'Università di San Gallo, e ha predisposto un piano d'azione per il 2016. L'attenzione principale è rivolta all'internazionalizzazione dello spazio universitario svizzero, alla mobilità internazionale e al coordinamento delle attività di promozione del panorama universitario svizzero. La mobilità in quanto strumento di rafforzamento dell'eccellenza delle istituzioni mantiene la sua importanza per le scuole universitarie svizzere nel contesto globale. Questo principio si è riflesso anche nelle attività di swissuniversities con il programma Euraxess.

Le strategie di internazionalizzazione delle varie scuole universitarie sono state rafforzate nel 2015 con l'ulteriore sviluppo della presenza congiunta delle scuole universitarie nel contesto internazionale. Ad esempio swissuniversities ha rappresentato tutte le tipologie di scuola universitaria nelle due primarie fiere della formazione NAFSA di Boston e EAIE di Glasgow.

Gli sforzi di internazionalizzazione delle scuole universitarie professionali svizzere sono sostenuti anche con il progetto «Internazionalizzazione delle SUP». Al riguardo sono state adottate diverse misure per favorire il networking, una più netta delineazione dei profili e la visibilità sul piano internazionale.

11 Ricerca

Al centro dell'attenzione nell'anno in esame è stato l'avvio dei lavori da parte della Delegazione Ricerca, che sotto la presidenza di Michael Hengartner, Rettore dell'Università di Zurigo, ha analizzato nel corso di due sedute futuri temi cruciali. La Delegazione Ricerca intende contribuire in particolare all'elaborazione di una strategia per l'adesione a pieno titolo della Svizzera a Horizon 2020. La Delegazione ha altresì preso posizione su un progetto di legge federale sull'Agenzia svizzera per la promozione dell'innovazione. Nel

«Due aspetti fondamentali del settore della ricerca sono stati il programma BRIDGE e la gestione dei contatti con FNS e CTI.»

2015 è stato anche curato lo scambio d'informazioni con il Fondo nazionale svizzero (FNS). È stato ad esempio oggetto di discussione il futuro programma BRIDGE del FNS e della Commissione per la tecnologia e l'innovazione (CTI). BRIDGE promuove il trasferimento dei risultati dell'attività di ricerca a fini di innovazione, basandosi sulla ricerca applicata che si svolge nelle scuole universitarie.

Inoltre, allo Swiss Innovation Forum del 19 novembre 2015 a Basilea, swissuniversities ha presentato tre progetti d'innovazione di scuole universitarie professionali e, in collaborazione con la fondazione Gebert Rűf, ha selezionato nell'ambito del programma BREF cinque progetti di scuole universitarie professionali in tema di «innovazione sociale» per l'assegnazione di un finanziamento.

Il 25 settembre 2015 nell'ambito del programma Sciex-NMS^{ch} sono stati passati in rassegna, nel corso di un evento conclusivo, sei positivi anni di collaborazione nella ricerca di scienziati provenienti dai nove Paesi membri UE con partner svizzeri. Nell'ambito del contributo svizzero all'allargamento volto a ridurre le disparità economiche e sociali dell'Unione Europea allargata, tra il 2009 e il 2016 grazie a questo programma 545 dottorandi e Post-Docs hanno potuto svolgere un periodo di ricerca in Svizzera.

«Sciex: Degna conclusione di sei entusiasmanti anni di collaborazione nella ricerca da parte di questi scienziati.»

Hanno così potuto portare avanti la loro attività di ricerca e contribuire significativamente al networking delle comunità scientifiche in Svizzera. I team di ricerca Sciex si sono distinti in particolare per la promozione delle nuove leve della ricerca dell'Europa dell'Est nell'ambito di un progetto comune con mentori svizzeri e del Paese di provenienza (Bulgaria, Estonia, Lituania, Lettonia, Polonia, Romania, Slovenia, Repubblica Slovacca, Repubblica Ceca e Ungheria).
(videoritratti all'indirizzo: <http://bit.ly/1PSOZLU>)

Primo anno: bilancio positivo

Il presente Rapporto annuale è una novità. Per la prima volta swissuniversities descrive le molteplici attività intraprese per rafforzare lo spazio universitario svizzero. A inizio 2015 è entrata in vigore la LPSU che pone le basi della Conferenza congiunta dei Rettori delle scuole universitarie professionali, delle alte scuole pedagogiche e delle università. In questo modo swissuniversities ha riunito le tre conferenze dei Rettori finora esistenti (KFH, COHEP e CRUS), adempiendo così alla volontà politica di far sì che le scuole universitarie si esprimano, grazie alla conferenza congiunta dei Rettori, con un'unica voce forte e coordinata.

«La Conferenza congiunta dei Rettori permette alle scuole universitarie di esprimersi a una sola voce forte e coordinata e sostiene l'opera di accentuazione del diverso profilo delle diverse tipologie di scuola universitaria.»

D'altro canto è stata espressa, con altrettanta forza, anche la volontà politica di conservare o rafforzare il diverso profilo delle varie tipologie di scuola universitaria. Far confluire queste due esigenze è una sfida affascinante per la giovane istituzione swissuniversities. Per presentarsi effettiva-

mente come conferenza congiunta dei Rettori, occorre analizzare quelli che paiono aspetti scontati e abbandonare qualche comoda abitudine. In cambio si otterranno nuovi spunti da altre università con le quali finora non si sono avuti scambi. Punti di vista che aiutano a progredire anche nel proprio campo.

L'anno scorso swissuniversities si è riorganizzata a ogni livello. L'assemblea plenaria si è riunita in tre occasioni, il Comitato direttivo ha iniziato a svolgere la propria funzione di guida strategica, le Camere si sono messe al lavoro e sono state istituite Delegazioni tematiche.

Tutte queste attività sono possibili solo grazie all'efficace supporto di un competente Segretariato generale. La struttura del nuovo Segretariato generale di swissuniversities ha quindi dimostrato la propria validità. Se prima le tre Conferenze dei Rettori si occupavano di svariate tematiche rispetto alla tipologia di scuola universitaria di propria competenza, ora è disponibile una struttura nella quale esperti del settore si occupano di ambiti tematici specifici rispetto a diverse tipologie di scuola universitaria. In questo modo sono possibili sinergie sotto il profilo contenutistico da cui tutti possono trarre vantaggio.

Molti traguardi sono stati raggiunti, ma rimane ancora parecchio da fare. Membri e collaboratori di swissuniversities ringraziano le loro organizzazioni partner per la piacevole e costruttiva collaborazione e auspicano di poter continuare fianco a fianco su questa strada.

Comitato direttivo

Il Comitato direttivo della Conferenza dei rettori è formato da: la Presidentessa, i Presidenti delle tre Camere in veste di Vice-presidenti ex officio e un ulteriore membro di ogni Camera eletto per un mandato triennale dall'Assemblea plenaria su proposta della Camera. La Segretaria generale prende parte alle sedute con voto consultivo. Il Comitato direttivo si riunisce in almeno cinque sedute l'anno.

Presidentessa:

- **Prof.ssa Dott.ssa Martine Rahier**, Rettrice dell'Università di Neuchâtel

Altra membri:

- **Prof. Dott. Lino Guzzella**, Presidente del PF Zurigo, Camera delle scuole universitarie

Vicepresidente ex officio:

- **Prof. Dott. Dominique Arlettaz**, Rettore dell'Università di Losanna, Presidente della Camera delle scuole universitarie
- **Prof. Dott. Crispino Bergamaschi**, Presidente della direzione della FHNW, Presidente della Camera delle scuole universitarie professionali
- **Prof. Dott. Hans-Rudolf Schärer**, Rettore dell'ASP di Lucerna, Presidente della Camera delle alte scuole pedagogiche

- **Prof. Franco Gervasoni**, Direttore della SUPSI, Camera delle scuole universitarie professionali
- **Prof. Dott. Erwin Beck**, Rettore dell'ASP di San Gallo, Camera delle alte scuole pedagogiche
- **Dott.ssa Martina Weiss**, Segretaria generale di swissuniversities (con voto consultivo)

Membri

La Conferenza dei rettori è composta dalle seguenti scuole universitarie (art. 2 cpv. 2 e 4, art. 19 cpv. 2, art. 30 e art. 75 LPSU):

- **Berner Fachhochschule BFH**, rappresentata dal Rettore Prof. Dott. Herbert Binggeli;
- **Ecole Polytechnique Fédérale de Lausanne, EPFL**, rappresentata dal Presidente Prof. Dott. Patrick Aebischer;
- **Eidgenössische Technische Hochschule Zürich, ETH di Zurigo**, rappresentata dal Presidente Prof. Dott. Lino Guzzella;
- **Fachhochschule Nordwestschweiz FHNW**, rappresentata dal Presidente della Direzione Prof. Dott. Crispino Bergamaschi;
- **Fachhochschule Ostschweiz FHO**, rappresentata dal Rettore Dott. Albin Reichlin;
- **Haute Ecole pédagogique Berne-Jura-Neuchâtel, HEP-BEJUNE**, rappresentata dal Rettore Prof. Dott. Richard-Emmanuel Eastes, dal 1 settembre 2015 rappresentata dal Rettore a.i. Gérard Marquis;
- **Haute Ecole pédagogique Fribourg, HEP-Fribourg**, rappresentata dalla Rettrice Prof.ssa Dott.ssa Pascale Marro;
- **Haute Ecole pédagogique du Valais, HEP-Valais**, rappresentata dal Direttore Patrice Clivaz;
- **Haute Ecole pédagogique Vaud, HEP-Vaud**, rappresentata dal Rettore Prof. Dott. Guillaume Vanhulst;
- **Haute Ecole Spécialisée de Suisse occidentale HES-SO**, rappresentata dalla Rettrice Dott.ssa Luciana Vaccaro;

- **Hochschule für Heilpädagogik, HfH**, rappresentata dal Rettore Prof. Dott. Urs Strasser;
- **Hochschule Luzern HSLU**, rappresentata dal Rettore Dott. Markus Hodel;
- **Kalaidos Fachhochschule Schweiz**, rappresentata dal Rettore Dott. Jakob Limacher;
- **Pädagogische Hochschule Bern, PH Bern**, rappresentata dal Rettore Prof. Dott. Martin Schäfer;
- **Pädagogische Hochschule Graubünden, PH Graubünden**, rappresentata dal Rettore Dott. Gian-Paolo Curcio;
- **Pädagogische Hochschule Luzern, PH Luzern**, rappresentata dal Rettore Prof. Dott. Hans-Rudolf Schärer;
- **Pädagogische Hochschule Schaffhausen, PH Schaffhausen**, rappresentata dal Rettore Thomas Meinen;
- **Pädagogische Hochschule Schwyz, PH Schwyz**, rappresentata dal Rettore Prof. Dott. Silvio Herzog;
- **Pädagogische Hochschule St. Gallen, PH St. Gallen**, rappresentata dal Rettore Prof. Dott. Erwin Beck;
- **Pädagogische Hochschule Thurgau, PH Thurgau**, rappresentata dalla Rettrice Prof.ssa Dott.ssa Priska Sieber;
- **Pädagogische Hochschule Zug, PH Zug**, rappresentata dalla Rettrice Prof.ssa Dott.ssa Brigitt Eriksson-Hotz;
- **Pädagogische Hochschule Zürich, PH Zürich**, rappresentata dal Rettore Prof. Dott. Walter Bircher;
- **Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana SUPSI**, rappresentata dal Direttore Prof. Franco Gervasoni;
- **Università di Basilea**, rappresentata dal Rettore Prof. Dott. Antonio Loprieno, dal 1 agosto 2015 dalla Rettrice Prof.ssa Dott.ssa Andrea Schenker-Wicki;
- **Università di Berna**, rappresentata dal Rettore Prof. Dott. Martin Täuber;
- **Università di Friburgo**, rappresentata dal Rettore Prof. Dott. Guido Vergauwen, dal 15 marzo 2015 dalla Rettrice Prof.ssa Dott.ssa Astrid Epiney;

- **Università di Ginevra,** rappresentata dal Rettore Prof. Dott. Jean-Dominique Vassalli, dal 15 luglio 2015 dal Rettore Prof. Dott. Yves Flückiger;
 - **Università di Losanna,** rappresentata dal Rettore Prof. Dott. Dominique Arlettaz;
 - **Università di Lucerna,** rappresentata dal Rettore Prof. Dott. Paul Richli;
 - **Università di Neuchâtel,** rappresentata dalla Rettrice Prof.ssa Dott.ssa Martine Rahier;
 - **Università di San Gallo,** rappresentata dal Rettore Prof. Dott. Thomas Bieger;
 - **Università della Svizzera italiana, USI,** rappresentata dal Presidente Prof. Dott. Piero Martinoli;
 - **Università di Zurigo,** rappresentata dal Rettore Prof. Dott. Michael Hengartner;
 - **Zürcher Fachhochschule ZFH,** rappresentata dal Rettore della ZHAW Prof. Dott. Jean-Marc Piveteau.
- Rettori e Rettrici di alte scuole pedagogiche integrate in una scuola universitaria professionale e in possesso del diritto alla denominazione di cui all'art. 29 LPSU in combinato disposto con l'art. 8 cpv. 3 Direttive per l'accreditamento, possono prendere parte all'assemblea plenaria in veste di ospiti:
- **Pädagogische Hochschule FHNW,** rappresentata dal Direttore Prof. Dott. Herman Fornek, dal 1 settembre 2015 dalla Direttrice Prof.ssa Dott.ssa Sabina Larcher Klee;
 - **SUPSI DFA,** rappresentata dal Direttore di Dipartimento Prof. Dott. Michele Mainardi.

Bilancio

Bilancio al 31 dicembre 2015 (in Franchi svizzeri)

Attivi

Attivo circolante

Liquidità	15 987 721
Debiti per forniture e prestazioni	2 952 248
Ratei e risconti attivi	301 946
Totale attivo circolante	19 241 915

Attivo fisso

Immobilizzazioni finanziarie	40 028
Impianti mobiliari	59 660
Totale attivo fisso	99 688
Totale attivi	19 341 603

Passivi

Capitale di terzi a breve termine

Debiti per forniture e prestazioni	200 182
Debiti onerosi a breve termine	894 670
Altri debiti a breve termine	-3 436
Ratei e risconti passivi	4 512 706
Accantonamenti a breve termine	0
Totale capitale di terzi a breve termine	5 604 122

Capitale di terzi a lungo termine

Debiti onerosi a lungo termine	0
Altri debiti a lungo termine	11 690 444
Accantonamenti a lungo termine	385 309
Totale capitale di terzi a lungo termine	12 075 753

Totale capitale di terzi	17 679 875
Capitale proprio	
Capitale sociale	-
Riserve	1 288 763
Riporto utili (Riporto perdite)	-1 199
Utile annuo (Perdita annua)	374 164
Totale capitale proprio	1 661 728
Totale passivi	19 341 603

Numeri

Conto economico

**Conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre
(in Franchi svizzeri)**

Quote membri	2 769 316
Contributi Confederazione secondo LPSU	1 319 625
Rimborso contributi Confederazione LPSU	-315 681
Contributi Confederazione mandati	571 750
Rimborso contributi Confederazione mandati	-46 221
Contributi vincolati a progetti specifici	1 538 176
Contributi Cantoni secondo LPSU	1 319 627
Rimborso contributi Cantoni secondo LPSU	-315 681
Diritti EMS	677 386
Contributi Consiglio PF	6 250
Contributi di terzi	42 314
Ricavi dell'esercizio	7 566 860

Continuazione conto economico

Stipendi	-4 473 895
Costi delle assicurazioni sociali	-904 707
Altri costi per il personale	-162 612
Prestazioni lavorative di terzi	-23 971
Costi per il personale	-5 565 185
Costi per l'uso di locali	-427 647
Manutenzione, riparazioni, costi leasing	-27 212
Servizi di terzi	-945 518
Assicurazioni cose, contributi	-6 320
Costi energetici e di smaltimento	-20 481
Costi amministrativi	-253 852
Biblioteca	-7 942
Costi per l'informatica	-130 351
Costi pubblicitari	-160 917
Altri costi di esercizio	-411 117
Risultato finanziario	-41 391
Ammortamenti	-18 690
Costi di esercizio diversi	-2 451 436
Risultato straordinario/costi straordinari	823 121
Risultato/costi fuori esercizio	804
Risultato straordinario/costi straordinari	823 925
Utile (perdita) d'esercizio	374 164

Allegato

1. Criteri di valutazione applicati nel conto annuale

Il presente conto annuale è stato redatto in conformità alle disposizioni del diritto svizzero delle obbligazioni sulla contabilità commerciale. Le principali poste di bilancio sono iscritte secondo le seguenti modalità.

Contabilizzazione del fatturato

Il fatturato include tutti i ricavi dalle attività «Contributi membri», «Contributi Confederazione», «Contributi Cantoni», «Diritti EMS» e «Altri».

Attivo fisso

Gli impianti mobiliari sono iscritti al costo di acquisto detratti gli ammortamenti economicamente necessari. Ai fini del calcolo degli ammortamenti si applicano le seguenti durate di utilizzazione e i seguenti metodi di ammortamento:

Impianti mobiliari	Durata di utilizzazione	Metodo
Arredi	10 anni	10% lineare
Hardware server	5 anni	20% lineare
Hardware postazione di lavoro	4 anni	25% lineare

Poste in valuta estera

Le poste in valuta estera sono state convertite in franco svizzero ai seguenti cambi:

Valuta estera	Conto Economico 2015	Bilancio al 31.12.2015
Euro	1.08	1.08

I tassi di cambio adottati in bilancio sono i tassi di riferimento al 31.12.2015 e i tassi di cambio per le operazioni infrannuali e il conto economico sono i tassi medi per l'esercizio 2015.

2. Informazioni, suddivisioni e spiegazioni inerenti il conto economico swissuniversities, associazione

Il numero di posti a tempo pieno non ha superato, in media su base annua, i 50 dipendenti.

Chiave di ripartizione per finanziamento LPSU/quote membri

L'assunzione delle spese della Conferenza dei Rettori è disciplinata dall'art. 5 cpv. 1 e 2 del Regolamento organizzativo di swissuniversities come segue:

1. I costi per le mansioni attribuite alla Conferenza dei Rettori in virtù della LPSU e della ConSU, sono assunti da Confederazione e Cantoni in conformità al Concordato sulle scuole universitarie (art. 8 cpv. 3 lett. a), per metà ciascuno (art. 8 cpv. 1 lett. a ConSU).
2. I costi per altre mansioni su mandato e nell'interesse dei membri sono coperti con le quote dei membri o altri fondi.

Non è in ogni caso possibile (ovvero sensato) stabilire quali compiti siano attribuiti a swissuniversities ai sensi di LPSU e ConSU (art. 5 cpv. 1 ROrg-CR) e quali siano svolti su mandato e nell'interesse dei membri (art. 5 cpv. 2 ROrg-CR). Pertanto è necessaria una chiave generale di ripartizione di questi costi, che è stata definita per il 2015 dal Segretariato generale.

Commento al bilancio:

Il Messaggio concernente la promozione dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione negli anni 2017-2020 del 24 febbraio 2016 recita: «Le competenze della SEFRI e quelle della Conferenza svizzera dei rettori delle scuole universitarie (swissuniversities) nel campo del riconoscimento dei diplomi esteri richiedono un migliore coordinamento in base al principio «una legge, una regola». I rappresentanti di swissuniversities, della CDPE e della SEFRI hanno optato per una soluzione in base alla quale le competenze vengono ripartite secondo il criterio del disciplinamento dell'esercizio della professione, indipendentemente dal tipo di scuola. Secondo questa ripartizione, la SEFRI si occupa dei diplomi esteri che riguardano professioni regolamentate, basandosi principalmente sull'Accordo sulla libera circolazione delle persone e sulla Direttiva 2005/36/CE185. swissuniversities continua a occuparsi dei titoli esteri relativi alle professioni non regolamentate e a formulare raccomandazioni. Il suo campo di attività viene però esteso ai cicli di studio delle scuole universitarie professionali, finora di competenza della SEFRI».

Per tale estensione è stato accantonato l'importo di CHF 132.000 per l'anno 2017 a carico dei fondi LPSU.

Commento al conto economico:

Nei conti «ricavi straordinari» e «costi straordinari» sono iscritte attività non di competenza del periodo, effetti della fusione delle tre precedenti Conferenze dei Rettori, quote di finanziamento degli anni precedenti per il 2015 e segg. o nuovi saldi riportati dal 2015 agli esercizi successivi.

Proposta di utilizzo dell'utile:

I fondi non utilizzati dei finanziamenti di Confederazione e Cantoni ai sensi della LPSU sono stati per metà restituiti alla Confederazione e per metà trasferiti su un conto dei Cantoni, per cui la parte LPSU è saldata. L'avanzo evidenziato nel 2015 deve essere portato a nuovo a titolo di riserva da utili.

Appendice

Contatti

swissuniversities
Effingerstrasse 15
Casella postale
3001 Berna

Segretariato generale
T +41 31 335 07 40
www.swissuniversities.ch

Dott.ssa Martina Weiss,
segretaria generale,
031 335 07 68

Dott.ssa Andrea Aeberhard,
responsabile della Camera
delle scuole universitarie
professionali,
031 335 07 31

Dott. François Grandjean,
responsabile della Camera
delle scuole universitarie,
031 335 07 69

Dott.ssa Sonja Rosenberg,
responsabile della Camera
delle alte scuole pedagogiche,
031 335 07 59

**Dott.ssa Anne Crausaz
Esseiva,**
responsabile del settore
Ricerca e sviluppo,
031 335 07 36

Dott.ssa Sabine Felder,
segretaria generale sup-
plente/responsabile del
settore Insegnamento,
031 335 07 39

Dott. Axel Marion,
responsabile del settore
Politica universitaria,
031 335 07 72

Aude Pacton,
responsabile del settore
Relazioni internazionali,
031 335 07 56

Maja Bütikofer,
responsabile Comunicazione,
031 335 07 34

Karin Hotti,
responsabile Finanze/
Infrastruttura,
031 335 07 47

Barbara Jgushia,
responsabile Human
Resources,
031 335 07 49

Dietrich Lindemann,
responsabile Informatica/
Controlling,
031 335 07 51

E-mail:
nome.cognome@
swissuniversities.ch

swissuniversities
Effingerstrasse 15
Casella postale
3001 Berna

Segretariato generale
T +41 31 335 07 40
www.swissuniversities.ch